Anno VII — (Abbonamento postale) — Giovedì 9 agosto 1883 — (Abbonamento postale) — N. 189

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Le cariche nell'amministrazione provinciale.

Lunedì, 13 agosto, si adunerà il il Consiglio Provinciale in *sessione ordinaria*, e sua prima cura sarà quella di costituire il seggio presidenziale, e di provvedere alle nomine statutarie. E questo si farà nella seduta di lunedì; mentre è probabile che gli altri oggetti compresi nell'*ordine del giorno* vengano (almeno ciò accadde ogni anno) rimandati a successive sedute.

Alla carica di Presidente è designato, per gli uffici tenuti in passato e per recente onorificenza, il Conte Giovanni Gropplero, già eletto nello scorso anno e che sa dare un indirizzo alla discussione e riassumerla. Anche per l'abituale dimora in Udine, il Conte Gropplero può dirsi preferibile, dacchè può accadere che la Provincia debba essere rappresentata in pubbliche feste e solennità, e che pur convenga talvolta intendersi, su qualche punto amministrativo, con l'on. Deputazione. Crediamo, d'altronde, che, pei suoi modi cortesi e pel suo spirito conciliante, il Conte Gropplero sia il più addatto per la carica di Presidente, e che tanto i vecchi quanto i nuovi Consiglieri volontieri gli daranno il voto.

Non indichiamo nomi per le altre cariche del seggio, cioè per quelle di Vice-presidente, segretario e vice-segretario, poichè dalle passate votazioni possiamo arguire che il Consiglio comprende benissimo certe convenienze, sia di etichetta, sia ne' riguardi delle speciali qualità ed attitudini dei preferibili.

Dopo la nomina del seggio presidenziale, la nomina di maggior importanza si è quella di quattro Deputati Provinciali effettivi, e di un supplente. Difatti la Deputazione o Giunta è una specie di Ministero provinciale, cui specialmente spettano tutte le iniziative e la direzione suprema amministrativa dell'Ente morale Provincia. Ed ognuno comprende come quest'ufficio richieda speciali attitudini, e che gli eletti possano disporre del loro tempo e sieno disposti a non lieve fatica. Se non fosse altro, l'obbligo di settimanali sedute in giorno prefisso è già un sacrificio.

A questo proposito noi dobbiamo osservare che, pur rispettando certi riguardi affinchè nella Giunta sieno al più possibile rappresentate le varie parti della Provincia (com'è del Ministero d'Italia, per la cui formazione non si trascurano le ragioni geografiche), conviene mirar essenzialmente a riunire in essa Giunta le maggiori *forze intellettuali*, dacchè nella pubblica amministrazione ogni bene dipende dall'indirizzo, cioè dai capi, i quali, se godono piena e meritata fiducia, sapranno giovarsene per ottenere che ogni cosa proceda non solo regolarmente, bensì ad effettivo graduale immegliamento e progresso.

Nella Deputazione provinciale del Friuli figurarono e figurano cittadini, i quali fecero qualche cosa pel loro paese; quindi è sperabile che, per le cennate norme, il Consiglio vorrà tener conto di speciali benemerenze. Noi non vogliamo indicar nomi, poichè riteniamo essere ormai conosciuti coloro, i quali tennero l'ufficio con decoro e diedero prova di coscienziosità e di diligenza. Ma poichè (senza occuparci della possibilità di rielezione per tre Deputati cessanti) v' ha un posto di Deputato effettivo ed altro di Deputato supplente vacanti per rinuncia, preghiamo il Consiglio a cogliere questa opportunità per *rinforzare la Giunta Provinciale*. Tra i Consiglieri nuovi, che lunedì per la prima volta compariranno nell'aula, non crediamo che debbasi scegliere i Deputati, poichè a questi devesi lasciar tempo di prendere qualche conoscenza degli affari della Provincia. Bensì la scelta deve essere fatta tra que' Consiglieri, che già dell'amministrazione provinciale sono impratichiti. — Ripetiamo di non volere indicar nomi; poichè non è possibile che ai Colleghi sieno ignoti i *preferibili*. Bensì insistiamo, affinchè la votazione riesca, non già stentata, bensì quale spontanea dimostrazione di fiducia. Quindi sarà bene che, prima di scrivere i nomi, sulla scheda, i Consiglieri abbiano un po' di tempo per accordarsi. Poichè il riuscire Deputato provinciale con un solo voto di maggioranza, e talvolta col terzo dei voti del Consiglio, non è davvero incentivo sufficiente per assumere incarico cotanto grave. E qualora si rinunciasse allo spirito di partigianeria, e si sapessero vincere pel comun bene certe antipatie personali, siffatte nomine riuscirebbero davvero più decorose e più conformi all'utilità pubblica.

Anche la nomina dei Revisori dei Conti, controllori dell'amministrazione, richiede molta attenzione; e più quest'anno, dacchè non troviamo fra i Consiglieri taluni che in passato con singolare cura e diligenza tennero questo ufficio.

IL DISASTRO DI CASAMICCIOLA.

Una barcaccia capovolta.

Casamicciola, 7. Ieri sera una barcaccia, rimorchiata dal piroscafo *Elettrico*, si capovolse, rovesciando in mare cinque uomini e cento quintali di tavole.

Gli uomini furono tutti salvati e le tavole, a poco a poco, si vanno ricuperando.

Notizie d'oggi.

Il ministro Genala, d'accordo col prefetto, ha stabilito che i lavori di sgombro delle strade provinciali e comunali già iniziati vengano eseguiti nell'Isola. Tali lavori hanno il duplice scopo di riattivare le comunicazioni. Oggi deve giungere il prefetto Sanseverino e la sezione del comitato municipale di soccorso.

Napoli, 8. Il Re, non avendo potuto per brevità di tempo visitare tutti gli ospedali d'Ischia, incaricò Mancini di fare le sue veci. Mancini visitò ieri l'ospedale Ravaschieri. Lo attendevano il prefetto, il sindaco, il duca e la duchessa Ravaschieri a cui espresse le felicitazioni del Re per l'opera pietosa e caritatevole.

Napoli, 8. All'isola d'Ischia continuano a farsi sentire delle leggiere scosse di terremoto, che finora non arrecarono altri danni.

Napoli, 8. Una Commissione scientifica composta di Guiscardi, Palmieri, e Agliolaro, parte domani per Ischia a studiare le cause della catastrofe.

— Il prefetto è partito per Ischia.

— È inesatto che una tomba sia stata violata; tutti i cadaveri furono sepolti in profonde fosse. Finora non ebbesi alcun attentato di violazione. Trattandosi di cosa gravissima e delicata, secondo le disposizioni di Genala, notificossi essere assolutamente vietato anche ai proprietari di terreni parzialmente occupati, di fare qualsiasi atto che possa considerarsi come violazione di tombe e sepolture o insulto ai cadaveri.

— Alle ore 11.10 ant. di ieri fu sentita una leggerissima scossa: nessun danno.

— Negli scavi fatti presso la distrutta casa del vescovo si rinvennero tutti gli oggetti preziosi appartenenti al prelato, che vennero consegnati alle autorità.

— Molte baracche verranno ultimate fra poco; potranno ricoverare tutte le famiglie dormenti all'aperto sotto le tende.

La beneficenza.

Continuano le sottoscrizioni per i superstiti. Un povero barbiere di Bologna, senza figli, vuole adottare uno dei miseri orfanelli superstiti. — A Trieste, iersera, si diede una festa di beneficenza alla Palestra della Società *Unione Ginnastica*. Riuscì stupendamente e fruttò più di duemila lire. A Parigi preparansi feste grandiose, con uno slancio ed unanimità ammirevoli. Rothschild, dietro domanda del Comitato per le feste, anticipò lire cinquantamila, che verranno spedite immediatamente al prefetto di Napoli. Tutti i teatri concorreranno. Nei giardini delle Tuileries poi si farà un carrosello.

A Londra si raccolsero già l. 700 sterline.

Parole di simpatia vengono da ogni parte. Il presidente della Repubblica dell'Uruguay inviò al Re nostro un telegramma, in nome del suo popolo associandosi al lutto d'Italia. Re Umberto rispose, il popolo italiano accogliere con riconoscenza il nuovo pegno di fraterno affetto che unisce i due paesi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Gazzetta Italiana* assicura che nell'ultimo Consiglio dei ministri si è discusso, se si dovesse convocare il Parlamento nel mese di settembre per la discussione dei provvedimenti in favore dei danneggiati di Casamicciola. In tal caso si doveva chiudere la sessione, per riaprire la Camera a novembre, annunciando nel discorso della Corona il disastro ed i provvedimenti presi per Casamicciola.

La *Gazzetta Italiana* soggiunge che Depretis ha scritto a Farini per chiedere il suo parere in proposito.

Queste notizie vanno accolte con riserva.

Genova. Telegrafano da Marsiglia che scoppiò la caldaia del piroscafo della Società Rubattino, *Imera*.

Non si hanno particolari.

Bologna. *Congresso democratico.* Ieri si inaugurò il Congresso democratico.

Sono giunti gli onor. deputati Bovio, Cavallotti, Costa, Ettore Ferrari, l'avv. Riccardo Luzzatto, il colonnello Missori.

La maggior parte delle Società mazziniane della Romagna e della Liguria non accettarono l'invito d'intervenire; altre poche mandarono la loro adesione.

Saranno rappresentate oltre 300 Associazioni.

Venezia. Il Consiglio comunale votò L. 4000 per i danneggiati dal disastro d'Ischia.

Saranno subito spedite al prefetto di Napoli.

Aquila. Fu avvertita una scossa di terremoto in senso sussultorio.

La scossa durò pochi secondi.

Fortunatamente non si ha a deplorare nessun danno.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Lo *Standard* dice che la Conferenza danubiana si riunirà a Londra il 25 corrente.

CORRIERE GORIZIANO.

Un fatto grave. Lo narra il *Corriere di Gorizia*,

Una donna del villaggio di Medana si trovava nel travaglio del parto e aveva già data alla luce una creaturina, quando la levatrice che l'assisteva avrebbe osservato da certi fenomeni che un'altro feto si trovava nell'alvo materno, e impaziente, e senza ricorrere a un medico, avrebbe dato di piglio a una falcetta e tagliato il ventre della partoriente estraendone il nascituro. La povera donna spirava dopo poche ore, probabilmente in seguito alla sciagurata operazione.

Il fatto proverebbe una volta di più quanto sia desiderabile che s'interdica alle mammane troppo ardite iniziative in casi eccezionali e difficili.

Scoppio d'una mina. Lunedì mattina presentavasi in una delle farmacie di Gorizia un uomo assai malconcio e col viso tutto annerito.

Era un povero cavatore di pietre di una cava del circondario di Gorizia che imprudentemente aveva dato fuoco a una mina per far saltare delle pietre senza bene calcolare il tempo in cui doveva avvenire lo scoppio.

Questo succedette prima che egli si fosse allontanato e il pover' uomo n'ebbe gravi ustioni alla faccia. Fu condotto a quest'Ospitale dei Misericorditi, dove trovasi in via di miglioramento.

NOTE SCIENTIFICHE

L'ecclisse totale di sole del 6 maggio.

Si hanno, finalmente, alcuni particolari intorno all'ecclissi di sole del 6 maggio corrente anno.

L'ecclisse fu totale e si poteva studiare benissimo nell'Oceano Pacifico; e perciò una commissione scientifica, della quale faceva parte anche il signor Tacchini, direttore dell'Osservatorio astronomico di Roma, partì per l'isola Carolina situata in mezzo all'Oceano Pacifico. Questa commissione partì mentre le spedizioni inglese, ed americane mettevansi in viaggio anch'esse per studiare il fenomeno.

Al momento in cui l'ultimo crescente solare appariva sotto l'ombra nera invadente della luna, l'oscurità parve completa al pari di quella della notte. Ma insensibilmente gli occhi vi si assuefecero. Un'aureola splendente circondando il disco solare ecclissato prese il luogo della vera luce del sole assente con un chiarore nuovo e l'atmosfera parve rischiarata come in una notte di plenilunio. Le stelle di prima e seconda grandezza erano visibili negli spazi chiari del cielo. Un indeciso barlume si sparse sull'isola, sopra i boschi di cocco e sopra il mare fattosi plumbeo. La temperatura discese al grado della notte precedente.

L'osservazione di questo ecclissi, è stata tutta rivolta sopra i dintorni del sole che si possono ora studiare grazie all'analisi spettrale della luce. Allorchè pensiamo all'astro del giorno, dobbiamo immaginarcelo un globo di gaz densissimo e splendidissimo, impregnata di vapori metallici (ferro, magnesio, calce, nihel, titano, manganese, ecc.) Questi vapori metallici sono portati ad un tal grado di calore ch'essi non possono associarsi e restano allo stato detto di dissociazione. Sì, il sole è così caldo *che non brucia più*. Questo è un formidabile stato di vibrazione, davanti al quale le nostre fornaci sono sorgenti d'acqua freschissima.

Il Vesuvio ha in un sol giorno sommersa l'antica Pompei sotto alle sue lave e sotto alle sue ceneri; una eruzione solare formata di gaz e polvere incandescente, che a volte si eleva fino a 300 mila chilometri di altezza, sommergerebbe la terra intiera sotto la sua pioggia di fuoco e ridurrebbe in cenere tutta la vita terrestre in cinque o sei secondi.

Non dimentichiamo che quest'astro colossale è 1,279,000 volte più grande della terra e 234,000 volte più pesante. Alla distanza di 140 milioni di chilometri è desso che ci regge nello spazio, che ci fa girare annualmente intorno a se, che ci dispensa gli anni, le stagioni, i giorni. E' la sua sola luce che ci rischiara; è il suo solo calore che ci riscalda; è la sua possanza che ci fa vivere, e se si spegnesse, il nostro sfortunato pianeta non sarebbe ben presto che un vasto cimitero errante nelle solitudini dello spazio.

Il giorno dell'ecclissi, il cielo, pieno di nuvoloni ed anzi piovoso da più giorni, si serenò verso le ore nove del mattino e l'ecclisse, tutto intiero, potè essere osservato dal primo all'ultimo contatto.

La durata della totalità fu un poco più lunga di quanto il calcolo avesse indicato: invece di 5 minuti primi e 20 secondi, fu di 5 minuti primi e 25 secondi.

Ma questo bel sole non si spegnerà ancora: il calore che egli ha versato questa mane sui tetti delle case era capace di far bollire in meno di dieci minuti un litro d'acqua alla temperatura del ghiaccio.

Il calore mandato dal sole alla terra è uguale al lavoro di 217 trilioni 316 miliardi di cavalli - vapore, 543 miliardi di macchine a vapore, d'una forza effettiva di 400 cavalli ciascuna, lavoranti senza posa, il giorno e la notte.

Ecco il lavoro permanente del sole sulla terra. E, secondo tutte le probabilità, il sole dovrà ancora brillare e bruciare per 240 milioni d'anni.

CRONACA PROVINCIALE

Solidarietà nel dolore. Da Cividale abbiamo che il R. Delegato straordinario di quella città, ha pubblicato un caldo appello alla popolazione, invitandola ad offrire il suo obolo a beneficio degli sventurati di Casamicciola.

Il Manifesto annuncia la formazione di un Comitato che raccoglierà le offerte dei cittadini.

Fulmine incendiario. Da Chiusaforte ci si scrive che un fulmine cadde sulla montagna che prospetta il paese, incendiando alcuni alberi di quel folto bosco. Il fuoco già cominciava a dilatarsi; si suonava campana a martello, ma l'acqua che cadeva a rovesci valse di per sè ad estinguere l'incendio.

Suicida incendiario. *Campoformido, 8 luglio.*

Siamo a Bressa.

Zuliani Michele di Giovanni era un bel giovanotto, d'anni 25, ma un po' scemo di mente. Voleva egli amoreggiare con due forosette ad un tempo; ma quelle di lui si burlavano. Perciò il Michele più volte minacciò di appiccare il fuoco al paese — di uccidere Tizio e Caio — di farla vedere a tutti insomma. E venne per tal motivo denunciato alla Autorità giudiziaria; la quale, nel dubbio di aversi davanti un povero pazzo, lo affidò, mi si dice, all'Ospedale. Quivi fu tenuto in osservazione, ma non risultando che fosse pazzo o presentandosi il nostro giovane quasi guarito — se mai nel principio aveva dato segni di pazzia — venne rimandato a casa.

Iersera egli minacciò di nuovo, sendo a bêrne un bicchiere cogli amici suoi, che avrebbe dato fuoco al paese.

Stamane, nel cortile della sua casa, due ragazzi stavansene giocherellando.

— Adesso mostrerò ciò che sono capace di fare! — gridò loro lo Zuliani; e salì al fienile.

Cotali parole udì pure un uomo che lavorava poco discosto; ma non ci badò più che tanto.

— Il fuoco! il fuoco! — si grida tosto dopo e densi globi di fumo e tramezzo lingue di fuoco s'innalzano minacciose dal fienile. Lo sciagurato giovane vi si era chiuso dentro ed aveva appiccato il fuoco al fieno.

— Il fuoco! il fuoco!

A questo grido tutti accorrono. Si dà mano all'opera di salvataggio, carri ed attrezzi diversi estraendosi dal di sotto le fumanti e rovinose mura. La estinzione senza pompe, era difficile.

Le bestie sono salve; non tutte però: mancava l'asino.

D'un tratto l'impalcatura dell'aja — sopra cui c'era il fienile — diggià combusta, si spezza e giù cade con tonfo sonoro il fieno abbruciantesi ed un corpo nero nero, che non bene distinguesi tra il fumo.

Quel tonfo, quel corpo non si sanno spiegare.

— Sarà l'asino! grida taluno.

Era invece il corpo bruciacchiato del Michele Zuliani.

Fu rinvenuto tutto rattrappito, colle carni abbrustolite, le labbra consumate dalle fiamme, i denti stretti nelle convulsioni ultime di quella morte orribile, gli occhi schizzanti fuori dell'orbita...

L'asino erasi salvato.

Madre e padre dell'infelice — miserabili — non sanno darsi pace di tanto atroce caso.

Vacca preziosa. *Tricesimo, 7 agosto.* Una bella avventura capitò a due mercanti di bestiame sulla nostra piazza, lunedì ultimo scorso, giorno di fiera. Uno sconosciuto s'aggirava sù e giù pel mercato nell'intento di vendere una sua vaccherella che traevasi dietro. Trovò alla fine il compratore; trattarono, e la vacca fu venduta. Per il pagamento, lo sconosciuto seguì il mercante fino alla stazione ferroviaria; dove giunti, quest'ultimo internossi negli uffici per suoi affari. Nel frattempo il padrone della bestia, il quale aveva già il denaro in tasca, rimase al di fuori, e gli venne veduto altro mercante da cui ebbe domanda se la vacca fosse in vendita. Rispose affermativamente, e senz'altro si aggiustarono sul prezzo: intascati i contanti, lo sconosciuto se la svignò, lasciando

la merce in balia del neo compratore.

Frattanto uscì dalla stazione l'altro Tizio, e vista la bestia in mano del suo rivale, fece per condurla via. L'altro gli fece osservare che l'aveva comperata fresca fresca, e che non era più da vendere. Immaginatevi con che razza di naso restasse colui. — Ma se l'ho comperata io, se l'ho già pagata! andava gridando — Io ho fatto la stessa cosa, rispondeva il rivale.

Fra due litiganti, il terzo — come si disse — avea preso il volo per altre vie, per altri porti: la vacca, doppiamente acquistata e pagata, fu posta in giudiziale custodia e i due mercanti, che vantano gli stessi diritti, se la vagheggiano di soppiatto. Un bel tiro in verità!

CRONACA CITTADINA

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Riviste speciali.

La Mostra dell' arte cristiana.

Desideri.

È questo uno degli ornamenti della riuscitissima nostra Esposizione Provinciale. In quella stanza ove sono riposti tanti tesori, il curioso e l'intelligente s'affollano e stupiscono di tante bellezze e ricchezze finora ignorate. Croci processionali, calici, ostensori, reliquiari, paci ed altri oggetti ne' quali la materia è vinta dalla maestria del lavoro, opere di artisti noti ed ignoti dalle più antiche epoche alle moderne, ci additano come l'arte nei nostri paesi ebbe sempre parte nelle manifestazioni del sentimento religioso dal più umile villaggio di montagna ai luoghi maggiori della pianura. Getti ceselli, nielli, sbalzi, lavori tutto tondo, di bassorilievo, smalti, lavori di artisti friulani e forestieri, di vari tempi, rendono gli oggetti di oreficeria esposti, degni del maggior interesse. Nè meno meritevoli di rimarco ammirasi la ricchissima collezione di *Apparamenti sacri*. Anche qui, materia, forma e lavoro si contendono tra loro la palma. Tale è ammirabile per la ricchezza della stoffa, tale per la rarità dei ricami figurati o la perfezione dei moderni; altri per la preziosità degli ornati in oro ed argento e tutti si può dire per il gusto del disegno e l'eleganza dei fregi.

Si alternano in questa classe i damaschi ed i broccati ai velluti e sopraricci — gli sciamiti ai rasi — i panni d'oro ai più fini tessuti di lino e merli antichi alle più recenti opere d'ago.

Rendono ancora interessantissima l'attuale Mostra, alcuni *Codici liturgici* dal secolo XI in poi, preziosi per antichità, o bellezza calligrafica o miniature di pregio, nonchè un *Messale* e un *Breviario* secondo il rito della Chiesa d'Aquileia, ed un Antifonario con incisioni xilografiche, varie edizioni de' primordi della stampa.

Aggiungi in tutto ciò, fusioni in bronzo, intagli in avorio, madreperla e bosso, alcuna delle quali vere opere d'arte.

A questo cenno sommario fatto per invogliare i lontani ad accorrere alla nostra Esposizione, deve aggiungersi che se la collezione dell'arte Cristiana raggiunge così bel numero di vari oggetti, lo si deve alla buona volontà del Clero e delle Fabbricerie che si prestarono volonterosi agli inviti del Comitato. E se sono a lamentarsi pochi vuoti, essi vengono da dove meno potevano aspettarsi, dalla colta e gentile città di Cividale. Quest'antica Capitale del Friuli possiede tanti oggetti da far invidia a qualunque Museo delle città sorelle e non ha dato finora quasi nulla. Di parte degli oggetti del Tesoro del Capitolo di Cividale come i codici miniati, le argenterie, alcune delle quali antichissime ed altro, ora proprietà demaniali, non si ebbe il permesso di trasportarle momentaneamente in Udine dal R. Governo, per essersi trascurate alcune pratiche burocratiche. Ma ancora non si dispera. Ciò che reca maggior meraviglia si è come il Capitolo Cividalese non abbia presa parte alla Mostra con alcune delle preziosissime opere che si conservano nella sua chiesa, come la Pala istoriata d'argento opera del 1185; l'ostensorio del secolo XIII, il reliquiario di S. Elisabetta, il busto d'argento di San Donato, lavoro del 1374 di Donadino orafo fiorentino abitante in Cividale, ed alcuni apparamenti ricchissimi ed altro. Speriamo che il desiderio da noi esposto, che è quello del pubblico intelligente, valga a vincere quei riguardi che trattennero il reverendissimo Capitolo di Cividale che non vorrà rimanere estraneo a quel legittimo sentimento di amor patrio che inviava dalle estremità della Provincia di Udine, quanto di più prezioso contenevano le sue Chiese.

V. J.

— NB. Nella settimana ventura daremo una interessante relazione di egregio amico e collaboratore nostro, intelligente assai in materia di oggetti d'arte antica e moderna relativi al culto.

Manifatture. (*contin.*)

Indi il Water I, filato per trame e per catena. Vengono poi i rimarchevoli reffi colorati a vari numeri, quali sono a 3 fili *latte*, misto caffè e canerino, caffè e bianco; a due fili caffè e canerino id., bleu ed orange id., i greggi in sorte, water bleu 1|3, e via dicendo, sino al filato torto e colorato, al filato lavorato in cordone a colori. Rimarchevoli sono i refi sistema Inglese prima qualità n. 14 a tre fili, e stesso titolo a due fili.

Terminasi la mostra colle rinomate quanto notissime belle tele (cotonine) greggie e colorate, confezionate in guisa da cattivar l'attenzione di chiunque. Variano nell'altezza da 65 a 80 centimetri e misurano una lunghezza di circa 65 metri.

Altra bella mostra è quella della rispettabile ditta Amman e Wepfer di Pordenone, il cui stabilimento nel torno di sei anni seppe accreditarsi meravigliosamente.

Questo stabilimento, meno la tintoria, ha i medesimi prodotti del già descritto vecchio Cotonificio.

Ebbe impianto verso il 1877 presso Pordenone sul Noncello e Medun, le acque dei quali servono di forza motrice a qualche centinaio di telai meccanici ed a 20,000 fusi di cui va fornito questo grande stabilimento. Ha pure un proprio gazometro per la illuminazione ed ultimamente anzi si addottò la luce elettrica in alcuni locali della fabbrica. Il numero degli operai impiegati è di circa mille quattrocento sessanta.

Alla ultima Esposizione di Milano fu premiato colla medaglia d'oro.

Anche nella vetrina dei signori Amman e Wepfer si vede il cotone in tutti gli stati dell'industriato lavoro. Ove il visitatore poi rimane soddisfatto è nell'osservare i prodotti esposti conosciuti sotto la *Marca Gondola Rosa*, cioè il ritorto 10|3, 16|4, 16|2, 12|4, 10|3, 8|4: poi quelli *Marca Gondola Gialla* trame 3. Water 4, 6, 8.

Le tele greggie (cotonine) pure non lasciano alcun che a desiderare, anzi ci sembra impossibile una più regolare tessitura.

Richiama ancora l'attenzione del visitatore il cotone tinto, ritengo allo stato di cardatura.

Ho motivo di credere che tale sistema sia di recente invenzione dello stabilimento dei signori Amman e Wepfer; da poco adottato, non sarà improbabile che questo nuovo metodo apporti delle utilissime innovazioni nell'arte di tingere il cotone.

Le belle flanelline di cotone, i bei Mogador, bordati, casalinghe ed altri tessuti di varie specie, filati di cotone dai colori smaglianti, ti fanno arrestare davanti alla mostra dell' egregio cav. Marco Volpe.

La nostra città, dieci anni or sono, vide sorgere come per incanto il suo stabilimento ed assiste tutt'ora al progredimento industriale, che questo uomo indefesso, tenacemente operoso, ed intelligente, non si stanca di apportare. Tale stabilimento che onora la nostra città è fornito di oltre cento telai meccanici; dà lavoro a circa 400 operai ed i suoi prodotti sono ricercatissimi, non solo in Provincia, ma nel Veneto tutto.

Vicino allo stabilimento di tessitura, ne tiene il cav. Marco Volpe un'altro di tintoria, il cui sistema, come dicemmo più addietro, è lo Scozzese. È l'unico stabilimento che abbia, nel Veneto, introdotto un tale rinomato sistema. Tinge da nove a diecimila pacchi di filati di cotone annualmente, i quali vengono consumati per lo più dalla propria tessitura.

Prima, per aver dei coloriti come quelli che oggigiorno dà la tintoria Volpe, dovevasi ricorrere o alla Lombardia ovvero all'Estero, mentre il difficile rosso Adrianopoli ora lo si ha qui come nei più grandi centri manifatturieri e ciò mercè un uomo che ha fatto tutto suo il *Volere è potere* dell'Inglese Smiles.

Auguro molti di questi uomini alla nostra città pel suo bene economico.

Viene poi la mostra dell' antica fabbrica tessuti del sig. Biagio Moro, sita in Cividale, che dà lavoro con telai a mano a circa 300 operai.

Nella mostra ci dà un saggio dei molti articoli che essa produce.

Incomincia coll'esporre i filati di cotone tinti e ritorti nei diversi colori che adopera per fabbricare le *cotonine* da abito o da camicie su svariati disegni. Delle stoffe di cotone per vestito da uomo, molto bene eseguito, su disegni delle stoffe di lana.

Rimarchevoli e belle sono le tele e tovagliate di lino che ci presenta tanto purgate che candide, le quali giustamente colpiscono il visitatore per la perfetta loro esecuzione.

Anche noi tessuti di canape offre in mostra diversi prodotti in tela da lenzuola, pagliericci, materassi, fascie ecc. ecc. egregiamente eseguiti.

(Continua).

Incassi.

Precedenti	l. 1485.50
Di jeri: biglietti a cent. 50, n. 468	» 234.—
Nuovi abbonamenti a l. 5, n. 7	» 35.—
	l. 1754.50

Notizie a spizzico.

— Anche oggi arrivarono oggetti da esporsi!

— Su molti degli oggetti esposti furono appiccate le indicazioni dei prezzi.

— Pare s'incontri qualche difficoltà nella formazione della Giuria, alcuni già nominati avendo rinunciato. Sappiamo che jeri vi fu scambio di telegrammi per la sostituzione e che il Comitato lavora attivissimo per condurre le cose a buon porto.

La fiera di San Lorenzo.

Animata si presenta quest'oggi la città per la fiera solita di San Lorenzo. Colle corse arrivano continuamente forestieri. Si prevede per domani un mercato fiorentissimo. Già quest'oggi ed a quest'ora, (10 ant.) si presenta bene, tanto in bovini che equini.

Il glorioso leone.

Ci vorrà senza dubbio ancora una settimana di lavoro prima di potere scoprire il *Glorioso Leone* di San Marco, collocato sulla storica colonna.

L'inaugurazione del Monumento al Re Galantuomo.

Diamo le iscrizioni latine, dettate dal prof. Morcelli, che si leggono sulla base ottagonale della statua della Pace, e che saranno surrogate da quelle del chiarissimo prof. Massarani, pubblicate nel nostro numero di ieri:

1

QVOD . BONVM . FAVSTVM . FELIXQVE . SIT
BELLO . ANNOR . XVII . PACATA . EVROPA . CONFECTO
ET . NOMINIS . AVSTRIACI . AVCTIS . FINIBVS
MAIESTATE . RECEPTA
VTINENSES
SIGNVM . PACIS . QVAM . PERPETVAM . FVTVRAM
REGVM . MAXIMORVM . SPONDET . AVCTORITAS
LOCO . AD . MEMORIAM . ET . DIGNITATEM . AMPLISSIMO
DEDICAVERE . ANNO M. DCCC. XVIII.

2.

MVNVS
FRANCISCI . I.
IMPER . AC . REGIS
OPTIMI . PRINCIPIS

3.

CVRANTE
RAVMVNDO . CORTELECIO
VRBIS . POTESTATE

—

1

Eccone la traduzione libera!

A dimostrare come grato, come lieto e fausto torni l'avvenimento della pacificata Europa, dopo 17 anni di guerra, e della riconquistata maestà del nome austriaco cogli ingranditi confini, gli udinesi, in luogo eccelso, a decoro e memoria, posero il simulacro della pace, che l'autorità de' più grandi re assicura perenne nell' avvenire. Anno 1819.

2

Dono di Francesco I. imperatore e re, ottimo principe.

3

A cura di Raimondo Cortellazzis Podestà di Udine.

—

Gli udinesi, pur conservando il monumento che ricorda giorni nefasti ed obbrobriosi per la patria, colle novelle iscrizioni bellissime del prof. Massarani riaffermano la conquistata libertà.

Si lavora!

Si lavora attivamente intorno al piedistallo. Il numero degli operai fu aumentato. Il grande masso presenta una venatura. Peccato!

Per gli sventurati d'Ischia. Offerte raccolte all'Ufficio della *Patria del Friuli*:

Somma antecedente	L. 153
N. N. a mezzo di lettera	» 4
Totale	L. 157

Durante il tempo dell' Esposizione l'Oratorio del Monte di Pietà resterà aperto al pubblico dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Esercito. Ricordiamo l'obbligo ai militari di 1.a categoria, della classe 1857 ed ai rinviati della precedente classe 1856 qui sotto indicati, appartenenti al Comune di Udine, di presentarsi il giorno 18 corr. al locale Comando del distretto militare.

Appelli Antonio, Bassi Valentino di Federico, Battistella Livio di Gio. Maria, Chizzolini Enrico fu Lorenzo, Cucchini Michele di Leonida, Degani Giovanni fu Luigi, Flora Angelo di Mattia, Florit Luigi di Gio. Batt., Del Forno Orlando di Francesco; Franzolini Pietro di Santo, Giorgiutti Francesco di Francesco, de Giusto Gio. Batt. di Antonio, Lodolo Alessandro di Giuseppe, Lupieri Pietro fu Luigi, Missana Pietro di Antonio, Missio Valentino di Giuseppe, Narduzzi Gio. Batt. di Giovanni, Perissotto Edoardo di Giavanni, Puppini Giuseppe fu Alessandro, Querini Valentino di Giuseppe, Rojatti Antonio di Francesco, Roncali Antonio di Giuseppe, Variolo Gioacchino di Gio. Batt., Vatri Luigi di Valentino, Zoccacasa Francesco, Vagliarotti Michele, Pletti Enrico di Gioseppe, Vaccaroni Enrico di Ignazio, Minini Giovanni di Gio. Batt., Romanelli Pietro di Giuseppe, Lodolo Alessandro di Pietro.

Il saluto dell'esercito. Riceviamo col più vivo piacere e pubblichiamo la seguente gentilissima lettera dell' Ill. sig. Colonnello, comandante il Reggimento di Fanteria qui di presidio, la quale è uno splendida prova della solidarietà di affetto e di stima tra i nostri concittadini e i nostri valorosi soldati.

Udine, 8 agosto 1883.

Comando
del 9.° Regg.° Fanteria

Stimatissimo Sig. Sindaco

La spontanea dimostrazione fatta ieri sera al Reggimento nella circostanza di sua partenza, non è che la prova dei nobili e patriotici sentimenti della cittadinanza di Udine.

Interprete dei sentimenti dei componenti tutti del Reggimento che ho l'onore di comandare, mi è grato e doveroso dirle, che se la gentile città di Udine rimpiange il nostro allontanamento; non meno vivo per parte di tutti noi è il rincrescimento di lasciarla, poichè sempre trovammo presso i suoi abitanti cordialità e gentilezze indimenticabili, e delle quali conserveremo perenne memoria.

Nel mentre la prego di essere interprete presso la cittadinanza di questi sentimenti e dei nostri più vivi e sentiti ringraziamenti, mi creda con stima e rispetto.

Devotissimo
O. Albertelli, Colonnello

La dimostrazione al 9 reggimento. Il R. Prefetto partecipava all'Autorità Militare di Padova la dimostrazione di martedì sera, in questi sensi:

Udine, 8 agosto 1883.

Generale Comandante Divisione Militare

Padova.

Nono Reggimento iersera durante ritirata ebbe imponente dimostrazione simpatia da questa cittadinanza che accompagnollo per le vie con fiaccole ed applausi al R. Esercito in segno dell' esemplare contegno serbato durante sua permanenza Udine e delle virtù militari con cui prestossi in ogni pubblico disastro.

Prefetto
Brussi.

—

Riceveva la seguente risposta:

Prefetto

Udine.

Ringrazio V. S. cortese partecipazione ed esprimo mio vivo compiacimento per dimostrazione affetto e stima all' Esercito fatta da codesta patriottica cittadinanza.

Generale Comandante Interinale Divisione
Civalieri.

Partenza. Alle cinque pomeridiane di ieri, il 9.o reggimento, accompagnato fino alla stazione da molti cittadini, è partito alla volta di Padova.

Adequato bozzoli 1883 della Provincia di Udine. Verificatosi e corretto un errore nella metida per le galette giapponesi annuali o parificate per la Piazza di Pordenone (che risulta in L. 2,84.795), la Camera di Commercio ha pubblicato le risultanze della metida per la Provincia nei seguenti estremi:

Bozzoli annuali giapponesi e parificati L. 2,84.795.

Bozzoli gialli nostrani e parificati L. 3,35.490.

Gli allevatori di bestiame bovino ed equino si ricordino che le rispettive commissioni ordinatrici chiudono la iscrizione di bovini il giorno di domani venerdì, e per gli equini sabato.

Ci consta che il concorso promette di essere ottimo anche riguardo a questa sezione. Si dispone per la proclamazione pubblica dei privati nel giorno 15, nelle ore antimeridiane. I cavalli stalloni del cav. Milanese, del sig. Peloso, di Boschetti, del comm. Morpurgo saranno oggetto di osservazione assai interessante.

Una esposizione di cani vorrebbe organizzare il sig. Nicolò Burlini che venne appositamente da Venezia a Udine. Il tempo sarebbe nei giorni 25, 26, 27 agosto.

Il sig. Burlini organizzò varie esposizioni cinologiche.

Riescirà qui in Udine? Non ci rincrescerebbe il progetto si effettuasse.

Crematoio. Molto inoltrati i lavori del Crematoio nel Cimitero, a sinistra della Chiesa per chi entra.

Il giro del Mondo, con poca spesa e con nessun disagio, si potrà fare comodamente, visitando il Gabinetto del cav. Petagna Michele che pianterà da oggi a domani le sue tende al Teatro Minerva.

È tutta una fantasmagoria che vi si presenterà allo sguardo; sono i sogni più cari delle vostre notti, sono le visioni più spaventose e più belle che vi esaltano la mente e vi trasportano dalle plaghe fredde e desolate della Russia, alle torride regioni dei tropici. E sotto le foreste di palme e tra le verdi liane, le fanciulle arabe che cantano le preghiere ad Allah, ed i bianchi minareti che si disegnano sull'azzurro del cielo, infondono nell'animo una pace serena e fanno pensare agli ultimi raggi del sole che indorano le vette delle montagne natie.

Dai ghiacci della Savoja ai chioschi ridenti del Bosforo; dalle terrazze egiziane inondate di sole e di luce ai ruderi silenziosi di Pompei.....; l'estensione dei cieli, le lontananze sterminate, il risalto dei più minuti oggetti, la insuperabile esattezza e precisione con cui vengono rappresentati tutti i particolari delle vedute, la vita che anima le figure, tutto insomma contribuisce a trasportarvi nei luoghi che vi stanno dinnanzi e a farvi dimenticare per un paio d'ore le pettegole miserie di questa vita birbona.

Per colmo di gentilezza, il cav. Petagna ci ha fatto vedere tutti i documenti che riflettono il suo Gabinetto ottico, e ch'egli con cura solerte tiene disposti in parecchi *Albums*. E diciamo il vero, quella confortante unanimità dei giornali di tutti i colori e di tutte le dimensioni, dal rosso al nero, dal politico all'umoristico, nel riconoscere come vero portato dalla scienza il Gabinetto del signor Cavaliere, ci ha fatto una graditissima impressione, e ci ha lasciato nella impaziente aspettativa di ammirarlo.

Il cav. Petagna ebbe cura di raccogliere, unitamente ai giudizii della stampa, anche gli attestati delle autorità e di personaggi altolocati; gli ultimi cresimano i primi.

Il Cavaliere sa fare le cose per bene.

Dal canto nostro gli auguriamo una cortese accoglienza da parte del nostro pubblico ed una straordinaria concorrenza di visitatori, come veramente il suo Gabinetto si merita.

Vico.

Al Friuli. Poteva recarsi più gente jersera alla Birreria del Friuli; ma ad ogni modo non fu scarso il numero dei cittadini che recandosi ad un genialissimo ritrovo, com'è quella Birreria, vollero portare l'obolo agli sventurati d'Ischia.

Si fecero 105 lire e centesimi.

La banda cittadina suonò egregiamente, e fu applaudita, massime per il pezzo: preludio all'*Esposizione provinciale friulana* dell'egregio maestro Arnhold — È un bel pezzo.

Bravo il signor Belli, conduttore della Birreria-Ristorant al Friuli. Egli fa tutte le sue cose per bene.

Carità. Per Giovanni Olivo, che dalle colonne del *Giornale di Udine* si raccomandava alla carità pubblica, fu iniziata una colletta a cura dell'egregio cittadino signor Angelo Sgoifo. Ecco l'elenco degli oblatori:

Sig. di Prampero comm. Antonino l. 12, Luzzatto cav. Graziadio l. 2, Kechler cav. Carlo l. 1, Manin nob. Orazio l. 2, Zanoli Bonaldo l. 1, Malignani Giacomo l. 2, Chiap Fratelli l. 2, Trani Giovanni l. 1, Volpato Agostino l. 2, Romano dott. Nicolò l. 1, N. N. l. 1, Ing. Z. l. 2, di Trento co. Antonio l. 2, N. N. l. 1, Baldissera dott. Giuseppe l. 1, Blum Giulio l. 5, Braida Gregoric l. 3, de Poli cav. Gio Batta l. 2, Daronco G. (1|4 di fiorin) cent. 53, Pet. G. l. 2, de P. C. G. l. 2, N. N. l. 5, Ciconi

Beltrame nob. G. l. 3, Lovaria c. Antonio l. 2, Volpe cav. Marco l. 5.

Il Collettore riprenderà fra qualche giorno la sua mansione nella speranza di trovare altri benefici oblatori.

Teatro Sociale. Questa sera seconda rappresentazione del *Rigoletto;* domani riposo, sabato e domenica, terza e quarta rappresentazione.

Fra marito e moglie. Iersera, sul ponte di Poscolle, tra marito e moglie avvenne una scenaccia. Parole minaccie di molte; busse, non tante. Ma i panni sucidi non si potrebbero lavare in casa?

Scontro. Non si vuol mai capirla di andare adagio coi cavalli. Anche jersera, alle sei circa, due ruotabili — un sediolo ed una carrozza, questa con entrovi due signore — correndo il primo di tutta corsa, scontraronsi in via Gorghi. Per la violenza dell'urto, le due signore furono precipitate a terra; ed erano lì in mezzo ai cavalli, con quanto spavento ognuno se lo può immaginare. Per fortuna, tranne lo spavento, non vi furono malanni.

In morte di Giuseppe Cioli.

Eravamo alla vigilia del nostro riscatto, e da Trieste, ove con profitto apprese l'arte più nobile che vanti il secolo, riducevasi nella nostra città, il povero **Giuseppe Cioli** da Pisino (Istria) in cerca di occupazione.

Pochi giorni appresso, trovandola nella Tipografia Seitz e continuando ad ivi rimanere per ben 14 anni, ebbe campo di addimostrarsi qual era, di carattere mite, d'indole educata, di provata onestà, d'amicizia fino allo scrupolo, dell'arte sua provetto e che coltivava come una religione.

Tali prerogative che in lui si personificavano fecero sì, che in questa sua seconda patria, trovasse tutte quelle soddisfazioni che un'anima bennata ha diritto di desiderare.

Ed eccolo amante riamato — collega rispettato — della Società Tipografica presidente — della Operaia consigliere.

Marito e padre, dalla moglie, dai figli idolatrato.

Procuratosi ultimamente una posizione invidiabile vedevasi dinanzi un lieto avvenire.

Ma quel male che nelle nostre fila molte vittime fa, covava nel seno del povero Giuseppe; — e l'arte medica, e gli affetti di famiglia, e i desideri de' suoi molti amici, a nulla valsero, furono tutti delusi.

La sera del 6 dovevano aver termine i suoi crudeli patimenti.

Pace all'anima sua.

Sconsolata vedova! sventurati figli! piangete; ma sopportate la dura prova con rassegnazione, vedendo che il vostro ben giusto dolore è condiviso da quanti hanno avvicinato il vostro povero Giuseppe.

Udine li 8 agosto 1883.

Italico Zavagna.

Atto di ringraziamento.

La moglie ed i congiunti dell' or ora *Giuseppe Cioli,* si sentono in dovere di rendere pubbliche grazie a tutti coloro i quali con parole di conforto o con altri atti concorsero ad alleviare il dolore della perdita dell'amato estinto, nonchè a tutti quelli che di loro presenza od in altro modo vollero onorare l'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

Udine, 8 agosto 1883.

La vedova.

Ringraziamento. La famiglia Redolfi ringrazia commossa le rappresentanze dei Sottufficiali che vollero rendere l'ultimo tributo d'amicizia, accompagnando alla stazione la salma del compianto *Eugenio,* sott'ufficiale di cavalleria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 9 *agosto.*

Mercato granario. Malgrado la concorrenza del mercato bovino, è quest'oggi fiorido di cereali.

Il frumento segnò nuovo aumento.

La segale come si prevedeva fece qualche frazione di lira più, ed il granoturco fece ribasso ancora quantunque abbia correnti affari.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	L. 12.—	a 13.10
Cinquantino	» —.—	» —.—
Frumento nuovo	» 16.50	» 17.40
Segale nuova	» 10.25	» 10.60
Orzo brillato	» —.—	» 17.50

Mercato delle nova. Vendute in aumento, 20,000 da l. 60 a 65 il mille, secondo la grandezza.

Mercato del pollame. Attivo. Le oche al chilog. peso vivo fecero da cent. 65 a 75. Galline il paio da l. 4 a 5. Polli id. da l. 1.60 a 2.50, secondo il merito.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise. In confronto di A. Musignatti e G. Mauro si trattò nelle udienze del 7 ed 8 agosto corr. la causa per abigeato.

Il reato è stato consumato in Rizzolo in danno di Berton Rocco, il quale all'udienza depose che la vacina aveva il valore di L. 220.

Difendeva il primo l'avv. A. Buttazzoni, ed il secondo l'avv. G. Baschiera.

Il testimonio Tiziano Noacco stragiudizialmente aveva dichiarato che l'autore del delitto era il Mauro, ma dinanzi al Giudice Istruttore, anzi allo stesso danneggiato, ed anche al dibattimento, sostenne che egli non poteva nè può dire sulla persona che fu autrice, ma che ha *scrupolo* sia Giovanni Uzal, venendo così a designare il Mauro.

Disse e disdisse in maniera che venne chieste l'arresto, che poi non ebbe luogo per aver ritenuto il Noacco medesimo in buona fede.

Per altro questo testimonio col suo contegno ha danneggiata la causa, certo indipendentemente dalla sua volontà, ma per non saper essere franco nelle sue deposizioni.

Il cav. Cisotti, rappresentante l'accusa, domandò verdetto di colpabilità in confronto di tutti due gli imputati.

Tanto l'avv. Buttazzoni che parlò per primo, quanto l'avv. Baschiera che parlò poi, hanno cercato di mettere in vista tutte le emergenze favorevoli ai loro clienti: con analisi minuta tentarono di rompere gl'indizii che l'accusa fece giganteggiare, ma l'abilità ha i suoi limiti ed i signori giurati ritennero responsabili gli imputati, e la Corte presieduta dall'on. cav. Valsecchi, condannò il Mauro a 4 anni di reclusione ed il Musignatti pure a 4 anni di reclusione.

Il processo del canonico.

Bruxelles, 8. Si è chiuso oggi il processo contro il canonico Bernard accusato di aver frodato cinque milioni al vescovo di Tournay. L'avvocato difensore sostenne che la frode non esisteva; quando mai, sarebbe avvenuta in America, non nel Belgio. Domani verrà letta la sentenza. E' opinione generale che il canonico verrà condannato.

FATTI VARI

Attraverso la Manica.

Londra, 8. Ieri giunse qui il pallone che portava i due aeronauti Dubois e Lattre.

Il pallone discese felicemente: partito da Parigi aveva attraversato la Manica.

Suicidio. Al *Convegno* di *Ezio,* in Roma ieri mattina un giovanotto si faceva portare una bibita sedendo ad un tavolino in fondo alla bottega.

C'erano poche persone. Qualche momento dopo il giovanotto stramazzava al suolo.

Aveva bevuto del vetriolo che aveva portato seco in una piccola bottiglia.

Fu riconosciuto pe certo Giacomo Wadoi, un tedesco recentemente ammogliato.

Il vescovo momone di Apley presso Salt Lake City, Utah (dice l' *Eco d'Italia* di New-York) mise una cartuccia di dinamite sotto il letto in cui dormivano due sue mogli; poi diede fuoco. Le povere donne furono orribilmente abbruciacchiate, ma non morirono; tutta la mobiglia della camera andò in frantumi. Il rev. vescovo è in carcere sotto buona scorta, perchè si teme che il popolo furibondo voglia far giustizia sommaria.

Un matrimonio in pallone. A Cleveland (Ohio) ebbero luogo due ascensioni nell'occasione del 4 luglio. Il professore King s'è innalzato nell'aere partendo da Monumental Park, con D. A. Davis di Chicago, e miss Rose Kennedy di Springfield, i quali furono uniti coi vincoli d'imene nel pallone. I nuovi sposi hanno proseguito il loro viaggio aereo al disopra delle nubi, e sono ridiscesi a terra circa quattro miglia dal loro punto di partenza senza aver provato il minimo accidente.

Regno organico! Per dare ai fiori la vaghezza del colore, l'olezzo del profumo, ai frutti la squisitezza del gusto conviene che la terra alla quale loro semi si affidano sia fertile non solo, ma che il coltivatore ne curi la integrità, l'arricchisca con ingrassi di principii nutritivi, ne allontani con premura il germe delle male erbe che rapirebbero loro l'utile alimento, senza aspettare che queste abbiano già invaso lo spazio. Così nel corpo umano per consolidare robustezza e salute, per allontanare i germi morbiferi i quali, sebbene per lunghi anni talvolta innocui e latenti, scoppiano improvvisamente in gravissime ed insanabili malattie, è d'uopo far uso di un depurativo, che neutralizzando gli umori e rendendo più tonico e scorrevole il sangue, dia garanzia di duratura e prefetta salute. Tale scopo è solo raggiunto dallo Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Mazzolini di Roma già tanto in voga da rendere superflue raccomandazioni ed elogi.

ULTIMO CORRIERE

Sequestri a Trieste.

Ieri altro, furono sequestrati all'Ufficio postale di Trieste i giornali *Capitan Fracassa* di Roma ed *Il Piccolo* di Napoli.

Iermattina venne sequestrato il *Capitan Fracassa.*

Conflitti a Spalato.

Di questi giorni — narra la *Bilancia* di Fiume — ebbe luogo una nuova lotta fra le guardie di polizia e parecchi cittadini. Se ne contano tante in proposito e s'agita già un processo presso il Tribunale. Si dice che una compagnia di giovanotti, verso le undici della sera, cantavano alla marina, punto persuasi che la notte è fatta per dormire; e che le guardie di polizia avessero cercato di far cessare tali canti. Si dice che venissero sfoderate le solite spade e che tale estrema misura avesse provocato una reazione dei cittadini. Il fatto si è che una guardia di polizia venne gettata in mare in via sommarissima e un'altra ferita gravemente.

Finora non fu dato scoprire gli autori di tali deplorevoli fatti, e tutto fa credere che non si scopriranno mai, perchè le guardie del tutto nuove e forestiere non conoscono il paese.

Arresto politico a Trieste.

Ieri altro nelle prime ore del mattino venne dagli organi della Polizia arrestato in Trieste, sotto imputazione di reato politico, il sig. Antonio Balbinutti, che uscì l' 11 maggio u. s. dall'ergastolo di Gradisca, dopo avervi scontato una condanna di trentatrè mesi per reato politico.

Prima di procedere al suo arresto dagli agenti di polizia, fu praticata una perquisizione nell'abitazione del Balbinutti in via Punta del Forno.

I progressi dell'Italia.

La lunghezza effettiva e l'importo d'asta dei tronchi appaltati o in corso d'appalto delle nuove ferrovie complementari, autorizzate con la legge 29 luglio 1879, che al 1 luglio p. p. erano di chilometri 1622 per l'importo di L. 288,500,000, al 1 corrente ascesero a chilometri 1680 per l'importo di L. 299,600,000.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 8. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e il Montenegro.

Saigon, 8. I mandarini di Huè rifiutarono il successore designato da Tuduc e portarono al potere Violan.

Cetigne, 8. Il principe Arloff è arrivato. Rappresenterà lo czar al matrimonio della principessa Zorka.

ULTIME

L'incontro degli Imperatori.

Salisburgo, 8. S. M. l'Imperatore di Germania ricevette iersera la visita dell'Arciduca Lodovico Vittore e partì alle 9 1/2 ant. con bel tempo per Ischl. L'Imperatore era in uniforme di colonnello austriaco.

Ischl, 8. L'Imperatore d'Austria mosse incontro all'Imperatore di Germania sino ad Ebensee ove si salutarono nel modo il più cordiale e partirono indi assieme per Ischl, giungendovi alle ore 12 precise alla stazione riccamente addobbata con bandiere. Quivi li attendeva l'Imperatrice Elisabetta. L'Imperatrice salì in carrozza coll'Imperatore di Germania, e l'Imperatore d'Austria col principe Reuss, dirigendosi all'albergo *Elisabeth.* Lungo la via dalla stazione all'albergo immensa folla faceva spalliera innalzando fragorose grida di evviva.

Cettivaio è vivo.

Londra, 8. Si conferma che il Governo ricevette un dispaccio annunciante che Cettivaio è vivo.

Si telegrafò per verificare.

Le lotte dei Balcani.

Cattaro, 8. La tribù di Salja, ammontante a 1200 armati, ricusa di assoggettarsi alla Porta.

Un attentato.

Pietroburgo, 8. Nella prospettiva Wosneszensky vennero gettate jeri da una carrozza delle cassette di latta riempite con una massa che si accese e sparse del fumo. L'autore non si potè eruire.

Miseria a Vienna.

Vienna, 8. Tutta la popolazione viennese è oltremodo irritata a cagione dell'aumento nel prezzo della carne portato sino a novanta soldi al chilo.

I giornali ne deducono delle conseguenze sempre più nocive, cioè tumulti ovvero danni crescenti nella pubblica salute.

Ieri sera circa 1200 tornitori, compresevi moltissime donne, si radunarono a Döbling a discutere su la propria condizione.

La radunanza fu molto tumultuosa. Quindi si sciolsero tranquillamente verso la mezzanotte.

Gl'insorti di Badajoz.

Madrid, 8. Il governo portoghese internò 900 soldati spagnuoli rifugiati. Questi protestano con telegramma contro l'asserzione che la rivolta tendesse soltanto ad impadronirsi delle case dello Stato. Dichiarano di riconoscere i programmi di Zorilla, e Salmeron. Contano su elementi seri per ottenere la costituzione del 1869.

Madrid, 8. I generali Serrao, Lopez, Dominguez ed altri membri della sinistra dinastica protestarono contro l'insurrezione di Badajoz, offersero al governo i loro servigi.

Blanco ha aperto un'inchiesta.

Il prefetto scoperse gli emissari di Zorilla venuti a Badajoz per ordinare la sollevazione.

Disordini antisemiti.

Budapest, 8. Una numerosa massa di popolo si radunò iersera dinanzi all'albergo, ove è alloggiata la famiglia Scharf, e fischiando e urlando, ne ruppe le finestre. La polizia cercò di disperdere la folla, ciò che le riuscì in seguito alla pioggia torrenziale caduta verso le ore 10 e 1/2. Furono spezzati alcuni fanali di gas.

Pietroburgo, 8. In Iekaterinoslaw furono rimessi al giudice inquierente, incaricato di procedere in affari di speciale importanza, sedici individui imputati di aver preso parte agli ultimi eccessi contro gli ebrei e di opposizione e attacchi contro il militare.

Guerra?

San Francisco, 8. Si calcola a 5 milioni di dollari il valore del materiale da guerra inviato da qui alla Cina, compresi i fucili Springfield, le cartuccie e la tela per le tende.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il cholera.

Alessandria, 8. Ieri sono morti di cholera al Cairo 70 persone, ad Alessandria 13.

Disastri ferroviari.

Parigi, 8. A Rive de Gier, la macchina che rimorchiava il treno d'un tram e una vettura di viaggiatori furono lanciate in un fossato.

Molti sono i feriti, e uno d'essi gravemente.

Si fa un'inchiesta.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi in quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 2.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

RESTITUTIONS FLUID — BERLINER

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra; ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 in ottone

Lire 2 in nickel

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

Novi-Ligure Via Girardengo	**FERRO BALSAMICO** Re dei Ferruginosi	Farmacia Centrale G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni. Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia **A. Fabris.**

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Tipografia Editrice Fulvio Giovanni CIVIDALE

Nuove pubblicazioni:

GIUSEPPE GIUSTI

SAGGIO CRITICO

del dottor PIETRO DAL PONTE

Elegante edizione elzeviriana: — PREZZO L. 2.50.

Dallo stesso autore:

NUOVO METODO PER COMPORRE

UTILISSIMA

Guida-pratica per imparare a scriver bene l' italiano, e Manuale indispensabile agl' insegnanti.

PREZZO LIRE 1.50.

DI

JACOPO STELLINI

DISCORSO

del prof. QUAGLIO dott. UGO

PREZZO LIRE -.50.

Trovansi in Udine nelle Librerie *Gambierasi* e *Tosolini* e nelle altre città dai principali Librai — in **Cividale** presso l' Editore.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso.

GRATIS — Numeri di saggio — GRATIS

Ciascuno può convincersi che nessun Giornale di Mode in Italia può competere con

LA STAGIONE

il più splendido, il più economico, il più diffuso nelle famiglie

che ha una tiratura di 715,000 copie in 14 lingue

Una copia di ogni edizione è visibile nell' Ufficio

e che dà in un anno **2000** e più incisioni, — **36** figurini colorati all'acquarello — **12** Appendici con oltre **200** modelli da tagliare, **400** disegni di ricami e lavori di biancheria per signora, uomini, bambini, ecc.

Basta domandare un numero di saggio che **è spedito gratis a chiunque, a** confrontarlo minutamente con qualsiasi altro giornale di mode italiane.

Grande Edizione con 36 figurini colorati:		Piccola Edizione senza figurini colorati:	
Anno	L. 16.—	Anno	L. 8.—
Semestre	» 9.—	Semestre	» 4.50
Trimestre	» 5.—	Trimestre	» 2.50

per l' Estero le spese postali in più.

Esce il 1 e il 16 d' ogni mese.

Dirigere domande e vaglia all'Ufficio della STAGIONE

MILANO = *Corso Vittorio Emanuele*, 37 = *MILANO*

Gratis — **Numeri di saggio** — *Gratis*

AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico «Farmacia al Redentore» Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al «Caffè Corazza,» a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19. Venezia Emporio di Specialità al «Ponte dei Baretteri».

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

— Evviva il Progresso!..

— Evvivaa!..

Così gridava un coro di fanciulli, cui i genitori avevano comperato, in occasione di una festa di famiglia, la

FERROVIA DEL GOTTARDO

colla stazione, i binari, la locomotiva, i vagoni.

E quei ragazzi erano tutti contentoni e nel divertirsi, imparavano anche a conoscere i miracoli dell' ingegno umano.

— Evviva il Progresso!

Il signor **Bertaccini Domenico** — che ha negozio *in via Mercatovecchio, ed in via Poscolle* — fa bene a tener dietro a tutti i progressi che si vanno continuamente facendo nei giuocattoli. Il pubblico ha quindi un dovere di recarsi nei suoi negozi: **la Ferrovia del Gottardo** è il **non plus ultra** del genere: una locomotiva completa, che corre sui binari, trainando alcuni vagoni. È certo **il più bel regalo che si possa fare ai ragazzi.**

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col *regolatore* per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, *già Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere. Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti - Estrazioni di Prestiti - Pagamenti, ecc., ecc.

***PER TUTTA ITALIA, L. 1** al mese*

Inviando L. 2.— all' Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto agosto corr.

CONTRO: le flatuosità, le agrezze di stomaco, l'emorroide, la stitichezza, le malattie del fegato e della bile, il sangue viziato, l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto.

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT, PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI: Estratti d'erbe svizzere medicinali. Più efficaci e migliori mercato che tutte le acque minerali. Si prendono facilmente. Azione dolce. S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età. Assolutamente innocue.

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti (sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT**, vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere**, dev'essere rivestita coll' etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: **A. JANSSEN**, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.